



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

VENEZIA E IL SENSO DEL MARE. PERCEZIONI E RAPPRESENTAZIONI

28 -29 novembre

**Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Biblioteca Nazionale Marciana**

Giuseppe Gullino, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Università degli studi di Padova

Un'alternativa ricorrente nel Medioevo veneziano: il richiamo della terra e la suggestione del mare

Abstract

La popolazione di Venezia, alle origini, viveva quasi letteralmente nel mare. Le lagune proteggevano Venezia dalla terraferma e dalle minacce che potevano provenire dall'Adriatico, ma al tempo stesso la isolavano "nel" mare. Pertanto le era così preclusa ogni attività che non traesse origine da esso. Così lungo i secoli dell'alto Medioevo; tuttavia il legame con le vicine campagne non si interruppe mai, non foss'altro che per il rifornimento idrico e, in minor misura, alimentare. La conquista della Terraferma divenne prioritaria nel XV secolo con Francesco Foscari, ma questa tendenza aveva conosciuto dei precedenti con l'annessione di Treviso (1339) e, prima ancora, con la congiura Querini-Tiepolo, nel 1310.